

Intervento conclusivo del Vice Presidente AFE Pietro Arduini

Perché abbiamo bisogno di una Università autorevole, forte, propositiva in Friuli V.G.?

Ma perché siamo in una crisi mai conosciuta prima dalla nostra Regione, il nostro modello fa acqua da tutte le parti e, salvo l'agricoltura, tutti gli altri asset economici sono in sofferenza. Quelli che erano i punti di forza del nostro sistema finanziario (pubblico e para pubblico) sono diventati dei problemi. Basti elencarne i più importanti:

- 1) **Mediocredito** ha estremo bisogno di una ricapitalizzazione (la seconda) per poter sostenere le perdite sui crediti.
- 2) **Friulia** deve essere ricapitalizzata non avendo più risorse disponibili per ottemperare alla propria mission.
- 3) **Finest** sta uscendo da una crisi gestionale che l'ha sfiancata.
- 4) **Autovie**, con la terza corsia, si è infilata in una situazione che non trova vie di uscita: è difficile pensare che con un utile annuo di 15/20 milioni si possa pagare un mutuo che costa oltre 160 milioni annui di rata.
- 5) **Consorzio Aussa Corno** versa in una profonda crisi finanziaria dovuta ad acquisti di terreno che l'anno sfiancata finanziariamente.
- 6) Per ultimo, ma non ultimo esempio, la **Fondazione CRUP** ha svalutato il proprio patrimonio mobiliare per oltre 180 milioni.

Il sistema delle amministrazioni pubbliche non ha (oltre alle buone intenzioni) effettuato riforma alcuna: abbiamo ancora tutti i Comuni (tranne qualche mosca bianca), tutte le Province, il comparto unico, di conseguenza, è stato un fallimento.

Le nostre amministrazioni pubbliche nel loro insieme (Regione, Province, Comuni) hanno il debito pubblico procapite più alto d'Italia (dati della Corte dei Conti).

La nostra sanità è una delle più costose d'Italia (veniamo dopo il Trentino e la Valle d'Aosta) e anche qui assistiamo ad un rinvio continuo delle decisioni (una volta si diceva che quando non si vuole decidere o non si sa cosa fare si istituiva una commissione).

L'economia della nostra Regione non cresce da 10 anni e negli ultimi anni cala più che nel resto dell'Italia.

Potremmo portare sicuramente all'attenzione altri esempi di sofferenza ma mi fermo qua.

Fatta questa istantanea della nostra realtà, ci si chiede da dove possono venire delle proposte e delle elaborazioni di progetti per poter gradualmente uscire da queste problematiche. Dai partiti? Dalle associazioni imprenditoriali? Dalle associazioni culturali?

Certamente tutti devono dare il proprio contributo, ma mai come in questo momento abbiamo bisogno di un luogo dove si elaborino progetti e soluzioni per poter affrontare tutte queste situazioni e, secondo me, il luogo dove ci sono le conoscenze e le Università.

Ecco quindi il bisogno di avere una Università veramente autonoma ed autorevole che affronti con intelligenza e creatività queste problematiche senza avere timori di dire tutte le verità che emergeranno dagli approfondimenti, dalle ricerche e dagli studi.

03/10/2013